



«Giustizia minorile, no al riordino»

Il Consiglio nazionale assistenti sociali, in merito al progetto di riordino dell'apparato amministrativo del ministero della Giustizia, esprime «una forte preoccupazione per la proposta di riorganizzazione del Dipartimento per la giustizia minorile, orientata a depotenziarne l'autonomia e la specializzazione».

«Il Consiglio - sostengono gli assistenti sociali - rileva con favore l'atteggiamento al riguardo del Ministro Alfano che ha manifestato in Parlamento la necessità di riflettere su tale progettodi riorganizzazione ». «La delegazione Onu -proseguono- di recente in Italia per accertare lo stato dei diritti umani delle persone private della libertà, ha mostrato apprezzamento per il funzionamento della giustizia minorile in Italia, indicandola quale buon esempio per le altre nazioni ed evidenziando anche l'importanza della sua autonomia in linea con le Raccomandazioni delle Nazioni Unite sulla giustizia minorile».

«Auspichiamo -concludono gli assistenti sociali- che non venga dato corso a progetti di riordino degli apparati amministrativi e del Ministero, semplicemente finalizzati a una apparente contrazione delle spese, che possano in alcun modo ledere l'autonomia dell'amministrazione della giustizia minorile e la qualità della sua attività, per come si è progressivamente realizzata nel corso degli ultimi 60 anni».

Vai a pagina : 1 2 3 4 5 6 8 9 10 11 13 15 16 17 19 20 21 22 23 24 25 27

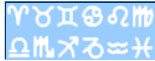


Venerdì 12 Dicembre 2008 Edizione Nazionale

Prima Pagina Formato Grafico

Edizione Odierna

- Prima Pagina Borsa Attualità Cultura & Società Cultura & Spettacoli Economia Esteri La Parola Ai Lettori Nordest Nordest / Il Territorio Primo Piano Sport



Archivio arretrati

- Ricerca Online Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- RPO Cerca Casa Cinema Traffico

Informazioni

- Il Gazzettino oggi La storia Le redazioni La pubblicità Abbonamenti Promozioni in edicola Prodotti Editoriali Eventi

